

Farmacie: valore per la società

**Utifar presenta
il secondo bilancio
sociale delle
farmacie italiane**

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

**La sostenibilità
economica dell'impresa
farmacia è condizione
necessaria per offrire alla
società un importante
valore aggiunto in termini
di salute collettiva.
E non solo.**



E' stato presentato presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico a Roma il secondo Bilancio Sociale delle farmacie italiane, redatto da Utifar, in collaborazione con il Centro Studi Sintesi – Cgia di Mestre e con il contributo incondizionato di Teva Italia. Il documento rappresenta il migliore strumento per presentare alle istituzioni e al legislatore il vero valore della farmacia italiana. Essa, infatti, viene troppo spesso percepita unicamente come impresa in grado di produrre ricchezza economica. Tuttavia, la farmacia in Italia è prima ancora un sistema in grado di offrire un valore



aggiunto sociale di grande rilevanza. Questo valore non è inestimabile: lo si può calcolare. Il Bilancio sociale serve proprio a questo: quantificare, dati alla mano, il valore aggiunto offerto dalle farmacie alla società.

Nel prossimo numero della rivista entreremo nel dettaglio di questo aspetto, il più importante. Analizzeremo tutti i numeri emersi dallo studio in termini di valore sociale e di incremento nella qualità della vita offerto ai cittadini e alla comunità dalle farmacie. In questo articolo vogliamo però soffermare la nostra attenzione alla prima parte dello studio. La farmacia è anzitutto azienda e, come impresa, produce e distribuisce ricchezza economica. Proprio per questo, il bilancio sociale è un'occasione per affermare che la farmacia è un soggetto economico che contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società e che ha un legame vero con il proprio territorio. In questo senso, non

si possono considerare i risultati economici delle farmacie senza tenere conto che essi comprendono anche fattori dal forte impatto sociale, come la remunerazione del personale, la remunerazione nei confronti della pubblica amministrazione e quella nei confronti delle aziende partner, solo per citare gli esempi più emblematici. Tenendo ben presente questi elementi, analizziamo quindi i dati di bilancio emersi nella ricerca, ricordando che essa è stata condotta partendo da informazioni raccolte tramite un'indagine sui titolari di farmacia e dall'esame dinamico dei dati statistici ufficiali (SoSe).

I ricavi

Nel 2014, periodo di riferimento dello studio, il sistema delle farmacie italiane ha fatto registrare ricavi stimati in 18,7 miliardi di euro. Ma come cambiano, all'aumentare della dimensione della farmacia, il peso del margine operativo lordo sui ricavi e il reddito di impresa? Lo studio ha rilevato che maggiori sono le dimensioni della farmacia, minori sono sia il peso del margine operativo lordo sui ricavi, sia il peso del reddito di impresa. Se per quest'ultimo parametro si calcola un'incidenza del 14,6% dei ricavi totali nel caso delle farmacie più piccole, si scende infatti all'8,2% per le strutture con più di 4 addetti.

Ribaltando il ragionamento, si è visto che i punti vendita che nel 2014 hanno realizzato non più di 1 milione di euro possono contare mediamente su un reddito d'impresa che assorbe l'11,3% dei ricavi totali; mentre si scende ad una media del 7,8% nelle farmacie con fatturato oltre i 2 milioni di euro.

	1-2 ADDETTI	3-4 ADDETTI	OLTRE 4 ADDETTI
Ricavi totali	428.302	899.528	1.744.410
di cui ricavi di vendita	427.359	897.922	1.742.125
Costi totali	336.517	744.420	1.480.863
di cui: Costo acquisto merci e servizi	303.451	639.868	1.227.516
Costo del personale	14.436	69.484	193.112
Incidenza % sul totale dei costi			
Costo acquisto merci e servizi	90,2	86,0	82,9
Costo del personale	4,3	9,3	13,0
Incidenza % sul totale dei ricavi			
Margine operativo lordo	18,8	14,3	11,6
Reddito d'impresa	14,6	10,6	8,2

Stima della variazione tra 2008 e 2014 delle principali voci di bilancio della farmacia media per classe di addetti. Variazione in valori reali, assoluti e %

Il peso della crisi

La ricerca ha anche valutato l'impatto della crisi sulle farmacie. L'unica nota positiva, in questo senso, è che le farmacie rappresentano un sistema che tiene dal punto di vista occupazionale con un numero di addetti ancora in crescita. Meno positivo, invece è l'andamento dei bilanci. Il complesso delle farmacie non ha infatti ancora recuperato i livelli dei ricavi di vendita del 2008, anche se una lieve ripresa si può rilevare rispetto al 2012. Un confronto diretto tra i risultati dei bilanci della farmacia media del 2014 e del 2008, anno ante-crisi, mostra come i ricavi siano ancora sotto la soglia degli 1,2 milioni di euro con un'ulteriore flessione anche rispetto al 2012. Nell'ultimo biennio si è invece assistito ad una risalita del reddito d'impresa medio che si aggira sui 111 mila euro, ancora ampiamente al di sotto dei livelli ante-crisi. Sempre in riferimento alla crisi, si può notare come anche in questo ambito sia rilevante la dimensione della farmacia. Per il sistema farmacia, la crisi si è resa più evidente a partire dal 2011 ed è risultata in generale più pesante al diminuire del numero

di addetti occupati, ossia per le farmacie più piccole. La ricerca evidenzia infatti come siano le piccole farmacie ad aver subito il più forte taglio dei ricavi nei sei anni della crisi (-15,4%), mentre mano a mano che aumenta la dimensione dell'attività si riduce la perdita di fatturato per arrivare al -1,2% dei ricavi nelle farmacie con oltre 4 addetti. Dal punto di vista della redditività, la perdita non è molto diversa per le farmacie fino a 4 addetti (attorno al 10,5%), mentre oltre questa soglia quasi si dimezza (-5,6%). Se da un lato risultano minori le percentuali del reddito d'impresa sui ricavi, dall'altro le farmacie di grandi dimensioni hanno sopportato meglio il peso della crisi.

Da oggi la ricarica di vitamine e sali minerali è più conveniente con la qualità Teva

TEVA

Multivitaminico **Adulti**

Integratore alimentare di vitamine e sali minerali



- Stress ossidativo
- Stanchezza e affaticamento
- Sistema immunitario

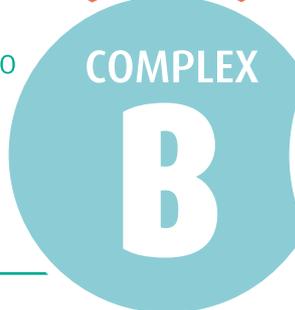
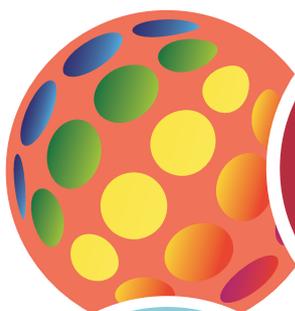
TEVA

Multivitaminico **Senior**

Integratore alimentare di vitamine e sali minerali



- Funzione cognitiva
- Funzione muscolare e ossa sane
- Capacità visiva



TEVA

Multivitaminico **Complex B**

Integratore alimentare di vitamine del gruppo B



- Metabolismo energetico

TEVA

Multivitaminico **Maternità**

Integratore alimentare di vitamine e sali minerali con acido folico



- Soddisfa gli specifici fabbisogni nutrizionali della gravidanza

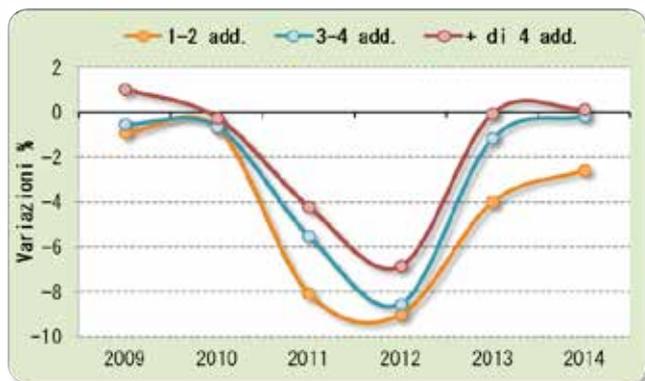
NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ

TEVA

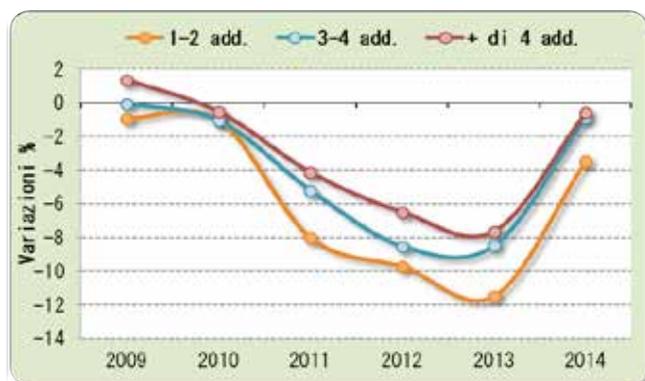
Integratori alimentari su misura per le diverse esigenze



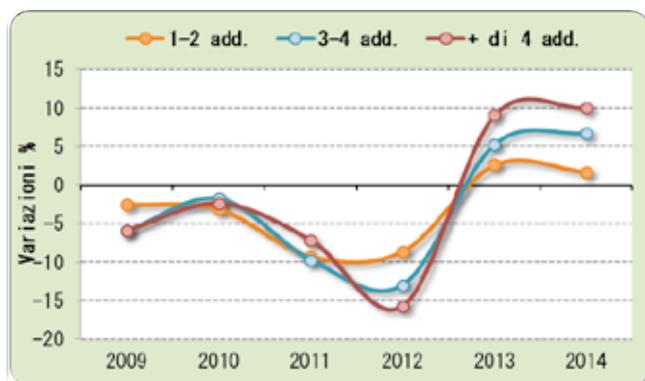
RICAVI



COSTI



REDDITO D'IMPRESA



Dinamica di ricavi, costi e reddito di impresa della farmacia media per classe di addetti. Anni 2009-2014.

Variazione % rispetto all'anno precedente in valori reali

Le differenze territoriali

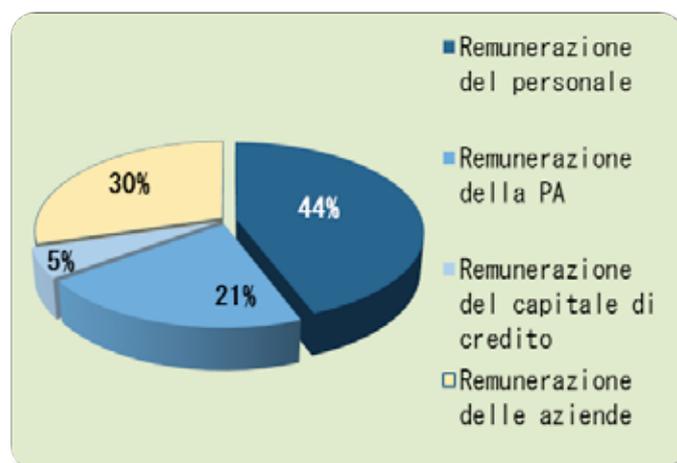
Le farmacie dell'area meridionale e insulare risultano essere le più piccole sia per numero di addetti e dipendenti, sia per superficie occupata. Ciò appare evidente anche dalle voci di bilancio.

Le farmacie più redditizie sembrano essere quelle localizzate nel nord-est del Paese con un reddito d'impresa che nel 2014 risulta pari al 10,2% dei ricavi. L'esame condotto per ripartizioni geografiche ha poi mostrato che la perdita reale di reddito d'impresa per la farmacia media della ripartizione sud-isole raggiunge il -19,5% stimabile in circa 25 mila euro contro gli oltre 21 mila euro del nord-ovest (-16,1%), i quasi 18 mila euro delle farmacie del nord-est (-12,5%) e i poco meno di 11 mila euro dell'area centrale (-8,7% rispetto al 2008). Un'ulteriore differenza territoriale la si può riscontrare nel numero di dipendenti per farmacia e nel trend riguardante l'occupazione.

Il sud si è infatti rilevato l'unica area in cui il ridimensionamento dell'occupazione ha interessato anche il sistema farmacia. Il numero dei dipendenti in farmacia è cresciuto in ogni altra area (+ 10,9% nord-ovest; + 8,6% nord-est; + 7,9% centro), mentre nell'area sud-isole si è registrato un lieve calo (-0,2%).

Analizzati i dati dei bilanci, ricordiamo ancora una volta l'impatto che questi hanno sul valore aggiunto globale netto, ossia la ricchezza generata dal sistema delle farmacie nella loro attività.

Nel prossimo numero analizzeremo voce per voce il valore sociale prodotto dalle farmacie. Per ora, teniamo presente un dato: la ricerca stima che nel 2014 il valore aggiunto globale netto generato dalle farmacie possa superare i 4 miliardi di euro.



Stima del valore aggiunto generato dal sistema delle farmacie italiane nel 2014

il **96%****
dei consumatori
è **soddisfatto** del
nuovo **Polase PLUS**



Forse è per questo che
migliaia di consumatori italiani
lo hanno eletto Prodotto dell'Anno.

più Magnesio, più Potassio, senza zuccheri

La formula concentrata di Polase Plus, con **livelli incrementati** di Magnesio e Potassio, supporta il metabolismo energetico fornendo un **maggiore apporto di nutrienti**, in un'**unica bustina al giorno, senza zuccheri aggiuntivi.**

Il nuovo **Polase Plus** è un aiuto per chi conduce uno **stile di vita intenso.**

* Ricerca di mercato PdA© su una pre-selezione di prodotti innovativi venduti in Italia, condotta da IRI su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a gennaio 2016.
www.prodotto dell'anno.it cat. Integratori sali minerali

** Fonte: Polase Usage&Attitudes, ricerca quantitativa, GfK Institute, Gennaio 2016